

- dalla discussione di se stessi, si deve passare al riconoscimento della propria miseria personale, rinunciando alla sicumera dell'ipocrisia;
- l'incontro deve concludersi con l'affidarsi totalmente a Gesù Cristo e alla sua parola, che non deve cessare di farci da guida.



### ... È PREGATA

O Dio, sorgente della vita, tu offri all'umanità riarsa dalla sete l'acqua viva della grazia che scaturisce dalla roccia, Cristo salvatore; concedi al tuo popolo il dono dello Spirito, perché sappia professare con forza la sua fede, e annunzi con gioia le meraviglie del tuo amore.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Amen.

### ... MI IMPEGNA

Oggi mi lascio "mettere in discussione" dalla Parola di Gesù, verificando la mia "sete" di Dio.

O Signore,  
 aumenta la nostra fede,  
 rinnovaci sempre nello spirito  
 e guida i nostri cuori vacillanti  
 sulla via del bene.

Amen.



... siamo tutti figli di Dio  
 e fratelli ...

# 3a domenica di Quaresima

Domenica, 15 Marzo 2020

## Liturgia della Parola

Es 17,3-7; Sal 94; Rm 5,1-2.5-8; Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42

## La Parola del Signore

### ... È ASCOLTATA

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?».

Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare».

Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene

dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità».

Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te».

Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

### ... È MEDITATA

*“L'acqua che io darò è sorgente che zampilla per la vita eterna”.*

Nelle Domeniche terza, quarta e quinta di Quaresima, probabilmente a partire dal sesto secolo, la Chiesa latina era solita celebrare i così detti tre scrutini dei Catecumeni, nei quali si rappresentavano le tappe del cammino che gli aspiranti al Battesimo dovevano percorrere per essere ammessi nella comunità dei credenti. Nell'ultima riforma liturgica, nel ciclo A, in queste tre Domeniche, il ricordo di quell'itinerario si è affidato alle tre rispettive letture evangeliche, tutte derivate dal vangelo di Giovanni. La lettura di questa settimana contiene il racconto dell'incontro e del colloquio di Gesù con una Samaritana, presso il biblico pozzo di Giacobbe. Nel racconto, tutti gli elementi del fatto raccontato sono funzionali a una istruzione sulla persona di Gesù, sulla novità radicale del suo vangelo e sul bisogno che tutti noi abbiamo dell'una e dell'altro. Con sufficiente chiarezza, la nostra lettura ci appare come una proposta di quel cammino catecumenale che è la sostanza del percorso liturgico di ogni Quaresima. Essa cioè ci mostra la strada che deve percorrere chi vuole accogliere Gesù come autentico Messia e proprio salvatore:

- come la Samaritana, si deve cominciare dal mettere in discussione con Gesù la propria vita;